BILANCIO (5ª)

LUNEDÌ 23 LUGLIO 2012
738ª Seduta (notturna)

Presidenza della Vice Presidente

CARLONI

indi del Presidente

AZZOLLINI

Intervengono il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Patroni Griffi e i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini e per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 20,50.

IN SEDE REFERENTE

(3396) Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

Prosegue l'illustrazione degli ordini del giorno e degli emendamenti pubblicati in allegato al resoconto dell'odierna seduta pomeridiana.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (LNP) illustra gli emendamenti 14.39 e 14.40, diretti a ridurre ulteriormente in numero dei segretari comunali ovvero a eliminare del tutto tale figura, facendo ricorso ad avvocati e dottori commercialisti esterni alle amministrazioni.

La senatrice BASTICO (PD) illustra congiuntamente gli emendamenti 14.45, 14.46 e 14.47, volti a ridurre le indennità dei docenti che operano all'estero con il fine di mantenere il numero degli insegnanti attualmente impiegati e assicurare la diffusione della lingua e della cultura italiana.

Il senatore MICHELONI (PD) dà conto degli emendamenti 14.49, 14.78 e 14.81. Sottolinea l'opportunità di ridurre prioritariamente il personale di ruolo assegnato ai corsi di lingua e cultura italiana all'estero e di sostenere gli enti gestori di quei corsi grazie ai risparmi così conseguiti. Inoltre, ritiene che sia necessario ridurre le indennità di sede all'estero.

Dà conto quindi dell'emendamento 14.79, che affida al Ministero degli affari esteri la predisposizione di un piano di riassetto del personale impiegato nella rete diplomatica consolare, sia culturale che di altre destinazioni, allo scopo di raggiungere entro 5 anni un rapporto tale per cui il 20 per cento del personale impiegato all'estero è inviato dal Ministero, mentre il restante 80 per cento è assunto *in loco*.

I senatori [TEDESCO](#) (*Misto-MSA*) e [BERTUZZI](#) (*PD*) sottoscrivono le proposte appena illustrate dal senatore Micheloni.

La senatrice [BASTICO](#) (*PD*) sottolinea le motivazioni dell'emendamento 14.53: al fine di attenuare gli effetti che si determinerebbero sulla base delle disposizioni in esame, cioè l'espulsione di circa 15.000 precari, è opportuno accompagnare al trattamento di pensione il personale docente dichiarato permanentemente inidoneo alla propria funzione per motivi di salute in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla disciplina previgente. Inoltre, illustra l'emendamento 14.59, che prevede l'utilizzo all'interno dell'organico dell'autonomia degli insegnanti di laboratorio in esubero.

Il senatore [FLERES](#) (*CN:GS-SI-PID-IB-FI*) dà conto degli articoli aggiuntivi all'articolo 14, diretti a sopprimere gli enti di programmazione e progettazione, gli enti e le agenzie di area vasta, le autorità portuali, le autorità d'ambito e gli enti parco regionali, nonché a ridurre le strutture degli enti di certificazione e a configurare l'organo indipendente di valutazione come monocratico. Le risorse così recuperate potranno essere impiegate per l'alimentazione di un fondo per le politiche attive del lavoro e di un fondo per la perequazione infrastrutturale nel Mezzogiorno, da istituire presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

S'intendono quindi illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 14 e si passa all'illustrazione di quelli riferiti all'articolo 15.

La senatrice [BASSOLI](#) (*PD*) si sofferma sull'emendamento 15.1, esprimendo la preoccupazione per la complessiva riduzione dei servizi sanitari e per l'accentramento presso le Regioni della disciplina relativa all'immissione sul mercato e alla distribuzione dei farmaci. In particolare, sottolinea l'opportunità di limitare al 35 per cento la quota per il ripiano dello splafonamento della spesa farmaceutica ospedaliera da parte delle Regioni. Dà conto quindi dell'emendamento 15.25, in base al quale, dopo il 2013, l'importo per la spesa farmaceutica territoriale sarà determinato in base ai livelli di appropriatezza dell'uso e all'introduzione di nuovi farmaci per i quali sia stato documentato un vantaggio terapeutico o un minore costo a parità di effetto terapeutico.

Dà conto anche dell'emendamento 15.48, che coinvolge le Regioni nelle attività di monitoraggio.

Il senatore [MERCATALI](#) (*PD*) dichiara di sottoscrivere l'emendamento 15.26.

Il senatore [GUSTAVINO](#) (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*) illustra le motivazioni della proposta 15.46 (connessa all'emendamento 15.21), diretta a incentivare l'uso di farmaci equivalenti, che determinerebbe un grande risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale. Si sofferma quindi sull'emendamento 15.70, collegato al 15.167, che ha lo scopo di accompagnare la revisione della spesa con un riordino degli strumenti di governo del sistema. A suo avviso, l'AGENAS può utilizzare i dati statistici disponibili per orientare in modo efficace la spesa; in primo luogo, attraverso la certificazione delle prestazioni innovative, nonché attraverso l'indicazione dei piccoli presidi sanitari che, non essendo caratterizzati da sufficienti volumi di attività in rapporto all'efficacia delle cure, possono essere soppressi.

Il senatore [TEDESCO](#) (*Misto-MSA*) sostiene l'emendamento 15.72, che risponde all'esigenza di non penalizzare ulteriormente l'approvvigionamento di dispositivi medici, tenendo conto che sono disponibili dati statistici che indicano i costi medi di quei dispositivi in ciascuna regione nonché l'ampiezza degli scostamenti accettabili.

Inoltre, nell'illustrare l'emendamento 15.132, sottolinea l'opportunità di applicare l'ulteriore riduzione della spesa del 2 per cento solo qualora le regioni non abbiano già effettuato per proprio conto un taglio di pari importo.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) dà conto dell'emendamento 15.76, sottolineando il rischio che la riduzione della spesa per presidi medici si traduca in una minore qualità dei prodotti e in una penalizzazione delle aziende italiane.

Illustra quindi l'emendamento 15.169, diretto ad anticipare l'applicazione dei costi *standards* al 1° gennaio 2013, al fine di evitare l'introduzione di tagli lineari alla spesa.

La senatrice [BASSOLI](#) (PD) illustra l'emendamento 15.94, in base al quale la riduzione dei posti letto sarà realizzata nel rispetto della riorganizzazione dei servizi distrettuali e delle cure primarie. Dà conto quindi dell'emendamento 15.142, diretto a prevedere la consultazione della Conferenza Stato-Regioni, e dell'emendamento 15.165, in base al quale per gli anni 2012 e 2013 le anticipazioni possono essere incrementate del 2 per cento per realizzare un programma di accelerazione dei pagamenti ai fornitori.

La senatrice [BIANCHI](#) (PdL) sottoscrive l'emendamento 15.120.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) illustra le motivazioni della proposta di cui all'emendamento 15.0.7, volto a promuovere la predisposizione di un programma contenente le linee generali e i criteri per la riorganizzazione della spesa pubblica nelle Regioni e negli enti locali, nel quale siano indicati i possibili interventi e le misure da adottare nonché le forme di monitoraggio sulla loro attuazione e sulla loro efficacia.

Intendendosi illustrati tutti gli altri emendamenti all'articolo 15 si passa a quelli riferiti all'articolo 16.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) si sofferma sull'emendamento 16.16 che, analogamente ad altre proposte successive da lui presentate, prospetta una procedura, in base alla quale le Regioni e gli enti locali propongono criteri, modalità di calcolo e parametri alternativi a quelli indicati dal Governo, ai fini della riduzione della spesa. Per quanto riguarda i Comuni, le Regioni potranno farsi carico di una programmazione, aggregando le esigenze che emergono dal loro territorio.

Il senatore [PEGORER](#) (PD) illustra l'emendamento 16.24, con il quale si intende tracciare un percorso di partecipazione condivisa degli enti ad autonomia differenziata al processo di revisione della spesa. Un siffatto intervento appare necessario ad evitare l'insorgere di contenzioso costituzionale e a dare piena attuazione all'assetto ordinamentale previsto dal titolo V della parte seconda, della Costituzione.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI), con l'emendamento 16.58, intende valorizzare il lavoro già svolto dai Comuni in punto di rilevazione dei carichi di lavoro e, più in generale, individuare criteri di tipo oggettivo per la valutazione di virtuosità degli enti locali.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) evidenzia come l'emendamento 16.61 si ponga nella medesima ottica di enucleare gli enti virtuosi, peraltro valorizzando i parametri già previsti dalla legislazione.

Il senatore [ZANETTA](#) (PdL) condivide lo spirito dell'emendamento testé illustrato, che è il medesimo sotteso al proprio emendamento 16.63.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) illustra le proposte emendative 16.73 e 16.74, con le quali si esentano i comuni colpiti dai recenti eventi sismici dalle disposizioni di cui al comma 8 dell'articolo in esame.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) illustra l'emendamento 16.80, con il quale si dispone il blocco dei trasferimenti erariali nel caso di mancato adeguamento regionale ai principi di risanamento della finanza pubblica.

Prende la parola il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) per illustrare congiuntamente gli emendamenti 16.81, 16.90 e 16.91, con i quali si intende affrontare l'annoso problema dei ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione, concedendo alcune semplici agevolazioni agli operatori economici colpiti da tale fenomeno.

Dati per illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 16, si passa, quindi, all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 17.

La senatrice [BIANCHI](#) (PdL), nel prendere la parola sull'emendamento 17.5, che reca la propria firma, fa presente che anche nel caso si prosegua nel percorso volto al semplice accorpamento delle province, andrebbero tenuti in adeguata considerazione fenomeni di grande rilievo quali la presenza di organizzazioni criminali nel territorio della provincia ovvero il significativo afflusso di migranti quali criteri per il mantenimento di enti provinciali esistenti.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) procede ad illustrare l'emendamento 17.11, con il quale intende fissare la riduzione della province ad almeno la metà del totale, ma con una procedura che coinvolga regioni ed autonomie locali nella scelta dei territori da unificare.

Il senatore [ZANETTA](#) (PdL) attira l'attenzione sull'emendamento 17.23, con il quale si mira a introdurre anche il criterio della densità della popolazione al fine di identificare le province da mantenere. Dichiarò, altresì, di aggiungere la propria firma all'emendamento 17.33 della senatrice Bastico.

La senatrice [BASTICO](#) (PD) evidenzia come l'emendamento 17.33 sia volto a tutelare i territori completamente montani rispetto ad un loro accorpamento a province di pianura, assai dannoso per la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) ritiene assolutamente condivisibile l'intento, testé riferito, di salvaguardare le province di montagna, preoccupazione che muove anche la proposta emendativa 17.34 del proprio Gruppo. Illustra, congiuntamente, anche gli emendamenti 17.59 e 17.60, che hanno l'obiettivo di conseguire effettivi ed immediati risparmi mediante la soppressione degli uffici periferici dello Stato nelle province oggetto di fusione.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) sottolinea l'utilità dell'emendamento 17.37, che fa salve le province situate in regioni nelle quali gli enti provinciali siano solo due.

Il senatore [ZANETTA](#) (PdL) illustra il proprio emendamento 17.38, volto alla conservazione del nome della provincia accorpata all'interno della nuova denominazione unificata.

Il senatore [ANDRIA](#) (PD) illustra, congiuntamente, gli emendamenti 17.43, 17.67 e 17.96. Il primo modifica la tempistica prefigurata dal Governo per il procedimento di razionalizzazione, consentendo di sfruttare i dati del censimento della popolazione da poco terminato e di acquisire gli indirizzi dei consigli delle autonomie locali. Il secondo intende, invece, fare salve alcune funzioni delle province, quali quelle inerenti all'edilizia scolastica, che egli ritiene qualificanti. Da ultimo, l'emendamento 17.96 prefigura un esercizio in forma associata dei servizi nelle province accorpate anche nel periodo che precede l'elezione dei nuovi organi politici provinciali.

La senatrice [BIANCHI](#) (PdL) dichiara di aggiungere la propria firma agli emendamenti 17.43, 17.67 e 17.96, poc'anzi illustrati.

Il senatore [VITALI](#) (PD) dà conto della proposta emendativa 17.53, con la quale i proponenti intendono dar luogo ad una procedura costituzionalmente più compatibile per il processo di riduzione delle province, connotato da una tempistica più adeguata, da un ruolo di proposta dei consigli delle autonomie locali, da un'ulteriore specificazione delle funzioni affidate alle province e da una progressiva integrazione nei servizi ai cittadini. Prosegue illustrando altresì il successivo emendamento 19.4, con il quale si modifica l'elenco delle funzioni affidate al livello provinciale, considerando anche gli ambiti delle attività commerciali, della protezione civile, delle strade comunali e dei servizi culturali.

Il senatore [ZANETTA](#) (PdL), con l'emendamento 17.58, intende far sì che il successivo atto di determinazione delle province accorpate, previsto dal comma 4 dell'articolo 17, non sia rappresentato da un ulteriore decreto bensì da una legge formale.

La senatrice [BASTICO](#) (PD) illustra congiuntamente gli emendamenti 17.76, 17.82 e 18.38, con i quali si intende ridefinire in maniera più congrua l'attribuzione al livello provinciale delle funzioni in materia di programmazione dell'offerta formativa e gestione dell'edilizia scolastica, nonché di formazione professionale e politiche attive per il lavoro.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD), nell'illustrare l'emendamento 17.83, altresì in tema di edilizia scolastica e biblioteche provinciali, coglie l'occasione per chiedere al Governo un chiarimento circa la possibilità, per le province che non rivestano i requisiti necessari al proprio mantenimento, di costituire enti provinciali unificati con altre province soppresse. Ritiene infatti che, se così fosse, l'impatto del processo di riduzione delle province sarebbe assai più modesto rispetto a quanto appare ad una prima lettura. Chiede, altresì, al Governo un approfondimento circa la revisione delle funzioni essenziali da affidare ai comuni.

Il senatore [ZANETTA](#) (PdL) illustra l'emendamento 17.85, che, sopprimendo il comma 12, interviene sul sistema di elezione delle amministrazioni provinciali.

Si intendono dunque per illustrati tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 17 e si passa, pertanto, all'illustrazione delle proposte emendative riguardanti l'articolo 18.

Il senatore [ANDRIA](#) (PD) illustra gli emendamenti 18.16 e 18.51, finalizzati a razionalizzare la transizione dalle province alle città metropolitane, disciplinando l'istituzione di queste ultime realtà.

Interviene poi, il senatore [VITALI](#) (PD) sull'emendamento 18.26, che disciplina l'allocazione delle funzioni in capo alle città metropolitane, prevedendo, altresì, che il consiglio metropolitano sia formato anche da consiglieri comunali e non esclusivamente da sindaci; si prevede, inoltre, l'elezione diretta del consiglio metropolitano. Più in generale, la rivisitazione della disciplina delle città metropolitane risulta ispirata al principio di differenziazione calibrato sulla specificità delle singole realtà territoriali.

In conclusione, fa presente alla Commissione e al Governo che, se si vuole rendere immediatamente applicativo il decreto in esame, per la parte riguardante le province, sarebbe necessario approvare un emendamento recante la disciplina del relativo sistema elettorale, evitando il rinvio ad ulteriori regolamentazioni.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP), intervenendo sull'emendamento 18.27, si sofferma sulle difficoltà pratiche che rendono velleitaria l'istituzione delle città metropolitane.

Si danno, quindi, per illustrati i restanti emendamenti all'articolo 18 e si procede con l'illustrazione degli emendamenti all'articolo 19.

Il senatore [VITA](#) (PD) illustra la proposta 19.17, volta a specificare che tra le funzioni fondamentali dei comuni rientra anche l'attività di conservazione e fruizione dei beni culturali.

Si danno, quindi, per illustrati i restanti emendamenti all'articolo 19, nonché, in assenza di interventi, tutti gli emendamenti relativi all'articolo 20.

Si procede, quindi, all'illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 21.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) illustra tutti gli emendamenti a propria firma aggiuntivi all'articolo 21, soffermandosi, in particolare, sulla proposta 21.0.2, che introduce un contributo di solidarietà a carico dei calciatori e degli artisti dello spettacolo. Si sofferma, altresì, sull'emendamento 21.0.9 sulla detraibilità dell'imposta municipale propria; incidentalmente, fa presente che il proprio Gruppo ha presentato vari emendamenti all'articolo 23, che reperiscono risorse attraverso la decurtazione dei fondi per le missioni militari. Sono, quindi, dati per illustrati i restanti emendamenti relativi all'articolo 21 e si passa all'illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 22.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) illustra gli emendamenti a propria firma dal 22.8 al 22.22, che affrontano alcune questioni di particolare importanza connesse al tema dei lavoratori cosiddetti "esodati".

Al riguardo, fa presente che nel decreto sono salvaguardati, ai fini dell'accesso alle deroghe, soltanto i soggetti beneficiari di accordi collettivi sottoscritti entro lo scorso 31 dicembre in sede governativa, con la conseguenza di escludere i beneficiari di accordi stipulati a livello territoriale. Occorre, poi, correggere le previsioni normative concernenti la prosecuzione volontaria della contribuzione, nonché la validità, per i cosiddetti "esodati", del meccanismo delle "finestre pensionistiche".

Da ultimo, sottolinea l'opportunità di estendere, in via sperimentale, anche agli uomini la norma che consente, entro il 2015, alle donne che rientrano nell'applicazione del sistema *pro rata* di accedere alla pensione sulla base dei requisiti anteriori alla "riforma Fornero", qualora optino per un sistema di calcolo interamente contributivo.

La senatrice [CARLONI](#) (PD) aggiunge la propria firma agli emendamenti 22.8 e 22.9.

La senatrice [BASTICO](#) (PD) procede poi ad illustrare l'emendamento 22.39, recante misure in favore di cittadini invalidi o deceduti in conseguenza degli eventi sismici verificatisi in Emilia lo scorso maggio.

Si sofferma poi sull'emendamento 22.45, relativo ai requisiti d'accesso del personale scolastico al trattamento pensionistico.

Il senatore [ANDRIA](#) (PD) aggiunge la firma all'emendamento 22.45.

Sono quindi dati per illustrati i restanti emendamenti relativi all'articolo 22 e si passa all'illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 23.

Il senatore [VITA](#) (PD) illustra l'emendamento 23.17, che aumenta da 90 a 140 milioni di euro le risorse destinate a garantire il diritto allo studio.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) illustra gli emendamenti a propria firma dal 23.48 al 23.55, concernenti interventi in favore delle aree emiliane colpite dal sisma, soffermandosi sulla proposta 23.48, che consente alle autorità regionali per i rifiuti, l'acqua e l'energia di definire forme di compensazione in favore delle società erogatrici del servizio, per i mancati ricavi derivanti dalla sospensione dei pagamenti delle tariffe.

Illustra, altresì, l'emendamento 23.49 che contiene deroghe al patto di stabilità interno. Richiama, poi, la necessità di introdurre una detrazione dall'IRES degli interventi di ricostruzione adottati dalle imprese colpite dal sisma, nonché l'opportunità di sospendere gli adempimenti fiscali oltre il termine del 30 novembre 2012 già fissato dal decreto-legge n. 74.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) interviene sull'emendamento 23.0.9, che istituisce la piattaforma informativa per la catalogazione e la raccolta dei dati geografici, territoriali ed ambientali

generati dalle attività sostenute da risorse pubbliche, sottolineando l'importanza di tale servizio, che potrebbe essere alimentato anche attraverso risorse private.

Dopo che la senatrice [CARLONI](#) (PD) ha dichiarato di aggiungere la firma all'emendamento 23.0.9, il senatore [VITA](#) (PD) segnala, in via generale, gli emendamenti a propria firma volti a tutelare e promuovere gli enti di ricerca e formazione.

Sono quindi dati per illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 23, nonché, in assenza di interventi, tutti gli emendamenti all'articolo 24 e tutti gli ordini del giorno.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la seduta della Commissione, già convocata per domani, martedì 24 luglio 2012, alle ore 9, non avrà luogo, mentre restano confermate le sedute convocate alle ore 14,30 e alle ore 21.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 23,55.